

IL Tarlo Asiatico - *Anoplophora chinensis*



Coleottero cerambicide xilofago di origine asiatica, attacca numerose specie di latifoglie arboree ed arbustive sia di grandi che di ridotte dimensioni, coltivate anche in vaso. Il tarlo asiatico è un insetto molto aggressivo in quanto è in grado di svilupparsi anche su piante sane. Le piante di ridotte dimensioni possono essere portate a morte più o meno rapidamente, mentre gli esemplari di grosse dimensioni possono sopravvivere per più anni prima di mostrare evidenti sintomi di deperimento. Il Tarlo Asiatico è una specie considerata da quarantena e la normativa fitosanitaria UE e quella nazionale, impongono la lotta obbligatoria. Tra le varie misure fitosanitarie da adottare, è prevista la distruzione delle piante attaccate dal Tarlo Asiatico (tronco, rami e ceppaie) e la neutralizzazione o la distruzione degli apparati radicali superficiali.

Caratteristiche principali del Tarlo Asiatico e sintomi più evidenti della sua presenza



Adulti: colore del corpo nero con macchie bianche irregolari sul dorso; zampe azzurro-nere ed antenne con sfumature dal bianco-azzurro fino al nero.

Dimensioni: maschio lungo circa 2,5 cm con antenne lunghe due volte il corpo (A); femmina lunga circa 3,5 cm con antenne poco più lunghe del corpo (B)

Periodo di presenza degli adulti: dalla 2^a metà della primavera fino alla fine dell'estate. Gli adulti sono osservabili prevalentemente sui fusti delle piante o su rami e rametti

Fori di sfarfallamento degli adulti: osservabili sulla corteccia delle piante, di aspetto perfettamente circolare e prevalentemente localizzati nella parte basale (C) (fino a circa 1,2 m da terra) e sulle radici affioranti (D); occasionalmente i fori possono essere reperiti ad altezze superiori, anche fino a 5-6 m di altezza

Dimensioni: 1 - 1,5 cm di diametro (anche fino a 2 cm)

Periodo di presenza: osservabili tutto l'anno



Rosura: fibre legnose frammiste ad escrementi espulsi dalle larve in alimentazione attraverso le ferite di ovideposizione o altre fessurazioni della corteccia. La rosura si accumula alla base delle piante colpite e in prossimità delle radici affioranti (D, E)

Periodo di presenza: estate–autunno-inverno



Per informazioni e segnalazioni contattare:

Servizio Fitosanitario della Regione Toscana, tel.: 05532061,

fax: 0553206324, fitosanitari@arp.toscana.it

Servizio META - ARSIA, fax: 055209177, fax:0552755292

serviziometa@isza.it, meta@arsia.toscana.it